

TURN OVER A PALAZZO SISTO

Una poltrona per due

Lia Minetti e Ruggiero Basso candidati a sostituire Lucia Bacciu ai Servizi Sociali

SAVONA. Ruggiero Basso e Lia Minetti. Due persone che hanno lasciato il segno nel settore del sociale e della sanità negli ultimi vent'anni e due nomi in ballottaggio per ricoprire la carica di assessore ai servizi sociali lasciato libero da Lucia Bacciu (che ha lasciato per ricoprire l'incarico di segretario generale a Finale).

Entrambi del Pd, con esperienze all'interno dell'amministrazione Berruti come consiglieri comunali (quindi degli "interni"). Entrambi buoni conoscitori della realtà sociale e sanitaria della città.

Tra i due candidati la più papabile sembra essere Emilia "Lia" Minetti, capostetrica del reparto di ostetricia del San Paolo soprannominata "l'ostetrica dei diecimila bambini" fatti nascere in quarant'anni di professione, apprezzata per la preparazione e per l'umanità e, insieme ai primari che si sono susseguiti in nel reparto ospedaliero attualmente diretto dal dottor Salvatore Garzarelli, sostenitrice di progetti che hanno permesso il rilancio del reparto facendone uno dei fiori all'occhiello della sanità savonese. Lia Minetti ha già lavorato a fianco di Lucia Bacciu lo scorso maggio quando, come consigliere comunale incaricato alle pari opportunità, ha seguito il progetto "Mama" che prevede un "punto mamma" per l'allattamento al seno a palazzo comunale in un'area che permette alle mamme di allattare i loro bambini lontane da occhi indiscreti.

Ruggiero Basso, responsabile della Struttura semplice dipartimentale - diabetologia e malattie del ricambio dell'Asl2, è uno dei meno restii a commentare quella che da una semplice voce si è rivelata una reale candidatura. «Per ora non posso dire niente», dichiara il dottor Basso - «so che c'è stata una segnalazione da parte dei consiglieri del mio gruppo che hanno chiesto la disponibilità a me e a Lia Minetti nel ricoprire eventualmente l'incarico. Non so altro. Ho molta stima del sindaco e spetta a lui fare la scelta; qualunque essa sia so che sarà la scelta giusta. No nego che una proposta simile sia gratificante ma c'è una serie di passaggi da seguire che va rispettata».

Il sindaco Federico Berruti, che al rientro dalle vacanze aveva dichiarato di volere tenere per sé la delega ai servizi sociali fino ad autunno inoltrato non si sbottava. «Sarà una persona del Pd» dichiara. Ma a Palazzo Sisto circola la voce che il successore di Lucia Bacciu sarà una donna.

«Lia Minetti e Ruggiero Basso sono due ottimi consiglieri comunali - dichiara il segretario provinciale del Pd Giovanni Lunardon - due nomi validi ed autorevoli. La decisione non è ancora stata presa, deciderà il sindaco dopo avere completato le consultazioni con tutte le parti interessate».

Calano così le quotazioni di Lorena Rambaudi, vicepresidente della Provincia nella giunta Bertolotto (Pd di area "ruggieriana") e di Pietro Li Calzi (Socialisti) la cui candidatura era sostenuta già un anno fa dai Socialisti che avevano richiesto maggior equilibrio nell'assegnazione delle deleghe minacciando il ricorso all'appoggio esterno alla giunta Berruti se non accontentati.

ELENA ROMANATO



EMILIA (LIA) MINETTI
OSTETRICA "STORICA"

Lia Minetti, consigliere comunale del Pd, è capo ostetrica all'Ospedale San Paolo. In 40 anni di carriera è stata a fianco dei più stimati ginecologi del savonese ed ha seguito progetti come l'inserimento delle mediatrici culturali in ospedale per le straniere.



RUGGERIO BASSO
IL DIABETOLOGO DEI BIMBI

Ruggiero Basso, consigliere comunale del Pd, responsabile della Struttura semplice dipartimentale - diabetologia e malattie del ricambio dell'Asl e presidente della Croce Bianca di Savona, impegnato da anni nel sociale e verso i bimbi malati



PIETRO LI CALZI
IL "PAPABILE" SOCIALISTA

Pietro Li Calzi, Socialisti, consigliere comunale e presidente della Quinta Commissione consigliere permanente - Servizi alla Persona. Dipendente dell'Asl è stato candidato alle recenti elezioni del Consiglio provinciale



LORENA RAMBAUDI
L'EX ASSESSORE

Lorena Rambaudi, del Pd, vicepresidente della Provincia nella giunta Bertolotto, ex assessore al Comune di Savona con deleghe alla Sicurezza e Promozione sociale, Pubblica Istruzione (dal 1998 al 2006) e socia di una cooperativa sociale

PIANO PAESISTICO, TOUR DI RUGGERI IN RIVIERA

LA REGIONE SBLOCCA I PROGETTI DI CELLE E VARAZZE

VARAZZE. Quattro importanti progetti che sembravano congelati sono stati sbloccati. Lo stop era stato dato dalle restrizioni di salvaguardia del nuovo Piano paesistico regionale. La Regione, rivisti i progetti, ha dato il suo il benestare, la cittadina può ritenersi soddisfatta.

In questi giorni l'assessore all'Urbanistica regionale, Carlo Ruggeri, è impegnato in costruttivi confronti con i comuni costieri per trovare accordi ragionevoli che vadano incontro alle esigenze di entrambi. In particolare martedì ha incontrato l'amministrazione varazina e quella cellese. Gli accordi sono stati presi.

Gerolamo Carletto, assessore all'Urbanistica, spiega i punti d'intesa raggiunti per evitare le conseguenze negative che la recente variante al piano paesistico avrebbe causato al Comune: «La variante regionale avrebbe determinato lo stop di quattro progetti molto importanti per la cittadina, tutti tesi al miglioramento della struttura urbana. La Regione ha dimostrato di essere attenta e disponibile alle nostre richieste. Il nuovo



EVITATO LO STOP
L'OBBLIGO sarebbe stato un danno
GEROLAMO CARLETTO
assessore Varazze

piano andava a limitare zone collinari agricole dove esistevano già progetti in itinere. In un momento di crisi, come il nostro, bisogna aiutare, dove è possibile, la libera impresa e non limitarla anche se con regimi di salvaguardia». I progetti in esame sono riferiti a finanziamenti privati investiti per il miglioramento delle diverse zone. In dettaglio l'assessore Carletto spiega: «Il primo riguarda la parte bassa nel versante est della collina di Cantalupo, dove un gruppo d'impresе, di attività variegate, investirebbe per la costruzione di strutture adibite ad uffici. Si andrà inoltre a creare nuovi posti di lavoro per residenti e non solo. Un se-



L'ex Nautilus in demolizione

condo interessa la zona del Portigliolo (vicinanze Piani d'Invrea) nel quale è previsto un recupero di vecchi volumi, attualmente in stato di degrado. Il lavoro sarà attuato sul modello di una vecchia foto, risalente a inizio 900, per ricreare l'area residenziale che allora esisteva - e continua - Il terzo intervento riguarda la riqualificazione del Nautilus, peraltro già prevista dal nostro piano paesistico comunale, dove si interverrebbe con un aumento di volumi e più spazi adibiti a parcheggi. L'ultimo interessa via Genova col riordinamento d'un insieme di strutture che creano oggi una situazione di elevato disordine, restituendone dignità

architettonica. La via è un tratto d'accesso alla parte costiera che merita una moderna e funzionale struttura da supporto alle destinazioni balneari e ricreative».

Per Celle l'assessore Remo Zunino: «Abbiamo trovato una soluzione mantenendo viva la filosofia regionale di salvaguardia. Siamo riusciti a risolvere la questione senza bisogno di rivedere l'intero piano, abbiamo semplicemente spostato di pochi metri il confine di una delle zone in cui è suddiviso il comune. I progetti interessati sono due: la zona di San Giacomo Filippo per una palazzina di appartamenti e la zona Roglio (rettilineo Aurelia Albisola-Celle) che sarà interessata a monte da piccoli volumi residenziali per rendere l'area più vivibile».

L'assessore all'Urbanistica Carlo Ruggeri spiega la strategia: «La nostra è stata una proposta di aggiornamento, sulla base della quale era prevista una verifica da attuarsi con i singoli comuni. Durante gli incontri si va valutata e vedono quei progetti non ancora formalizzati ma già in via di partenza, per verificarne la compatibilità con la nostra idea di piano di salvaguardia. I colloqui hanno dimostrato che ragionando insieme si possono trovare accordi comuni. Abbiamo avuto esiti positivi su tutto il territorio costiero».

SILVIA SIMONCELLI

LA PROPOSTA DI LUIGI SILVESTRO E FURIO CHIARBONELLO (GRUPPO NUOVA ROTTA)

Albissola, la minoranza chiede di "tagliare" indennità e gettoni di presenza

Riduzione di almeno il 30% dei compensi di sindaco e giunta e dei consiglieri della casa di riposo. Ma l'idea non trova consensi

ALBISSOLA. Una sforbiata alle indennità e ai gettoni di presenza della giunta, dei consiglieri comunali e del consiglio di amministrazione della casa di riposo "Caterine Corrado" di Albissola Marina. È la proposta avanzata dai consiglieri di minoranza Luigi Silvestro e Furio Chiarbonello (gruppo Nuova Rotta) con un'interpellanza inviata al sindaco Nicolò Vicenzi.

Silvestro lancia la sua proposta chiedendo una autoriduzione di almeno il 30% dei compensi di sindaco e giunta, adottando anche una delibera in consiglio comunale per il taglio dei gettoni

di presenza dei consiglieri. Inoltre chiede che i provvedimenti siano applicati anche al consiglio di amministrazione della casa di riposo. Il tutto per "ridurre i costi della rappresentanza politica e limitare le spese dell'apparato comunale a quelle strettamente necessarie, considerato che la proposta di riduzione dei cosiddetti costi della politica si configura come una leva gestionale a disposizione della amministrazione civica, determinando significativi effetti positivi sui saldi del bilancio comunale". Il denaro risparmiato, secondo Silvestro, dovrebbe andare a costituire un "fondo di riserva per le criticità" a cui attingere in caso di interventi straordinari sull'arredo urbano o in sostegno delle famiglie colpite dalla crisi economica.

L'idea ha però incassato commenti negativi sia dalla maggioranza sia dal

resto dell'opposizione. Non tanto per il principio, che è condiviso, quanto piuttosto per il fatto che i compensi della giunta sono già limitati a poche centinaia di euro. Per non parlare di quelli dei consiglieri, che percepiscono circa 15 euro netti per ogni consiglio comunale, e quelli delle persone alla guida della casa di riposo. Gli amministratori precedenti (il nuovo consiglio è stato nominato solo poche settimane fa) non incassavano direttamente i compensi, ma li destinavano già all'acquisto di attrezzature per le scuole o per la stessa casa di riposo. Ad esempio, l'ultimo presidente, Pietro Rebagliati, con i suoi compensi aveva acquistato i computer per costruire l'aula informatica delle scuole albissolesi, mentre altri fondi erano stati destinati agli arredi delle mense. «Mi sembra una pro-

posta ricca di demagogia e povera di sostanza - commenta il sindaco Vicenzi - . Il presidente della casa di riposo Rebagliati utilizzava i suoi compensi per acquistare attrezzature per le scuole, credo che il nuovo presidente, percependo una pensione da dirigente della Provincia, non abbia problemi a fare altrettanto. E i compensi per sindaco e giunta sono già di per sé insufficienti a finanziare adeguatamente il fondo ipotizzato da Silvestro. Per non parlare dei 15-20 euro dei consiglieri».

GIOVANNI VACCARO



Il consigliere Luigi Silvestro

SANTARITA

Patteggiano 7 mesi per resistenza

HANNO patteggiato sette mesi di carcere ciascuno, ma resteranno i carceri i due savonesi arrestati l'altra sera dalla polizia davanti alla Caritas per resistenza a pubblico ufficiale. Gianpiero Gallo, 38 anni, ha ammesso davanti al giudice Marco Canepa di non ricordare nulla poiché aveva alzato un po' il gomito mentre Renato Satragno, 45 anni, ha dichiarato di essere intervenuto a difesa dell'amico in una discussione con un romano.

PALAZZO SISTO

Baiardo e Costantino si scontrano sui cani

IL CONSIGLIERE comunale della Lista Delfino-Libera Savona Giovanni Baiardo, esprimendo soddisfazione sugli incentivi a chi adotta un cane del canile municipale sottolinea che la nuova delibera non sia altro che la "fotocopia" di una delibera simile, su proposta presentata da Baiardo, mai applicata. «L'amministrazione comunale - dichiara Baiardo - e l'assessore competente hanno colposamente non applicato per 20 mesi la delibera». «Quella delibera è cambiata - replica l'assessore all'ambiente Jorg Costantino - ed è più completa di quella precedente perché si estende anche a cani che hanno più di sei anni. Inoltre ha valore retroattivo e può essere applicata a chi adottò un cane dopo quella delibera del 2008. I fondi per farlo ci sono. Forse Baiardo si sta rodomontando perché ha trovato un amministratore attento e non ha potuto fare il padellino solitario di questa battaglia».

LUTTO

È morto il partigiano Tito Iacovacci

Tito Iacovacci fu un protagonista della Resistenza a Savona, di cui sino agli anni ottanta ne è stato il custode della memoria, l'archivista. Un protagonista umile e schivo che amava mettere per iscritto il ricordo di tante battaglie, anche politiche. Profondamente colto e aperto al dialogo, prestò opera di volontariato a lungo nella chiesa di S. Raffaele al Porto, con don Mario Genta. Figlio di operai, fu operaio lui stesso all'ILVA, fu membro delle SAP e profondo studioso del movimento operaio

CONFCOMMERCIO

Incontro con il sindaco sulle imprese locali

IL PRESIDENTE della Confcommercio Vincenzo Bertino ieri ha incontrato il sindaco di Savona Federico Berruti per un confronto sul tema delle imprese. «Abbiamo affrontato il tema dello sviluppo dell'impresa - dice Bertino - in un momento difficile ma non impossibile per il tessuto economico locale». Lo scorso maggio il Comune ha sostenuto l'iniziativa di Confcommercio che ha portato alla firma del "Patto per il turismo" esteso alle associazioni di categoria del savonese.

CGIL

In sala Rossa si parla di scuola primaria

DOMANI alle 14,30 nella sala Rossa del Comune, incontro sulla scuola organizzato da Fc Cgil. L'incontro si intitolerà "Nozze con i fichi secchi - Modelli organizzativi e problemi nella scuola primaria". Partecipano Gianni Carzola, segretario provinciale Fc Cgil; Lorenzana Leoni, dirigente nazionale Andis; Adriano Bertolini di Proetto Fare Liguria; Riccardo Badino coordinatore dirigenti scolastici Fc Cgil Liguria; Paolo Quadria segretario provinciale Fc Cgil Genova e Alberto Artigli responsabile politiche della conoscenza Cgil Piemonte.